



Adolescenti

MARIAFRANCA SACRISTANI

Li vedo passare ogni mattina, presto, con i loro zaini sulle spalle, mentre si avviano alla scuola. Quasi mai soli, quasi sempre a gruppi numerosi. Compagni di scuola? amici? vicini di casa? Chissà! Maschi e femmine tutti insieme. Anche se qualche “coppietta” si può intravedere è sempre comunque pienamente inserita nel gruppo. Perché, a questa età – tredici, quattordici, quindici anni – è nel gruppo che si vanno costruendo e definendo le relazioni. Anche con acerbi, ma simpatici scambi di pareri: «Sai che a Nicolas gli piaci?». «Va be’, ma io ho già un altro ragazzo...» « Eh, però puoi provare a stare con Nicolas, magari è meglio...».

Battute tra l’ingenuo e lo scherzoso che possono sembrare superficiali, ma che in realtà possono aiutare a ridefinire i confini dello sguardo su di sé e sui propri sentimenti. Li vedo, li guardo con tenerezza e penso che intanto il tempo passa, le classi di scuola si supereranno, l’età aumenterà e giungerà anche per questi ragazzini il momento in cui l’attrazione per un lui o per una lei diventerà qualcosa di più forte e di più

importante del piacere dato da ogni altro della compagnia. E allora nascerà il desiderio di trovare spazi e tempi meno affollati per aprirsi a un tu per tu che solo nella discrezione potrà rivelare la verità di quella relazione.

Non dico che, approfondendosi il rapporto fra un ragazzo e una ragazza in direzione dell'amore, gli amici dovranno scomparire, anzi auspico che ogni coppia abbia sempre la fortuna di averne accanto tanti perché da essi saranno stimolati a non ritirarsi in un isolamento che li condurrebbe al deserto di una solitudine a due. Tuttavia gli innamorati hanno bisogno, come si diceva, di momenti di privatezza dove, senza sguardi indiscreti, possano esprimersi nel cercare di costruire le basi e gli sviluppi del loro rapporto non solo a parole, ma anche con gesti di affetto reciproci, come un bacio o una carezza, che, dati guardandosi negli occhi e senza estranei intorno, assumono un valore molto più forte di certi sbaciucchiamenti sguaiati e scomposti a cui capita talvolta di assistere in luoghi pubblici.

Certo che, però, oggi non è tanto facile aiutare i ragazzi ad apprezzare e a coltivare come valore la riservatezza nei rapporti amorosi: televisioni e social pullulano di programmi, di video, di chat dove sembra che tutti aspettino soltanto l'occasione per mettere in piazza tutti i particolari delle loro relazioni amorose, corredando i loro interventi di foto, di canzoni, di espressioni piene di doppi sensi e di volgarità.

La maggior parte delle storie d'amore che vengono presentate e di cui i ragazzi vengono a conoscenza hanno, per chi le propone, un unico obbiettivo: **fare spettacolo**. Succede spesso però che ciò che si vede reiterato sui palcoscenici del web venga accolto come normalità e diventi a poco a poco costume diffuso. Non ci si stupisca dunque se anche fra gli adolescenti ci siano alcuni che si adeguano a questo modo sbracato di vivere le loro relazioni.

Scriva Monica Laffranchi, autrice di *Crescere uomini*, che «il vocabolo più digitalizzato sulle stringhe di ricerca in rete è *sex*, termine con il quale, immediatamente, si accede a miliardi di siti pornografici, con video e foto di ogni tipo». E aggiunge che «la quasi totalità dei ragazzi dichiara che la fonte unica, primaria e assoluta di insegnamento, apprendimento e ispirazione per la propria sessualità è la pornografia attraverso il web».

Ripensando ai ragazzi che vedo avviarsi alla scuola ogni mattina e ai tanti che nei primi anni dell'adolescenza stanno avviandosi incontro all'amore, vorrei augurare loro di non fermarsi alla caciara dei media e dei social perché ogni storia d'amore vero tra un uomo e una donna non è uno spettacolo, ma un gioioso percorso di vita che si svolge tra due persone che, nell'intimità, si confrontano, si raccontano, si conoscono, si accolgono e si mettono una nelle mani dell'altra fino a unire il proprio corpo, la propria mente e il proprio cuore al corpo, alla mente e al cuore dell'altro o dell'altra.

